

Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4 (Negli Statedell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

## Consiglio Comunale di Udine

Presiede il Sindaco comm. Pecile. Sono presenti i consiglieri: Agriola, Antonini, Bosetti, Confì, Luzzatto, Girardini, Magistris, Gori, Pitotti, Measso, Montemerli, Pecile, Peressini, Pitotti, Pico, Prammero, Renier, Salvadori, Sandri, Tavasani, Tonini, Trento, Larocca, Comencini, Battistoni, Zavagna, Pagan, Muzzati, Della Schiava, Razzi. Sono giustificati Schiavi, Belgrato, Broili.

### L'orario del Cimitero.

Letto ed approvato il verbale, comincia la seduta con la interrogazione del consigliere Tavasani sui criteri che hanno determinato la Giunta a fissare l'orario del Cimitero. E poiché l'avv. Tavasani non desidera di parlare due volte — una per lo svolgimento della interrogazione (del resto abbastanza chiara) e una per replicare se del caso alla risposta; così il sindaco dà la parola all'assessore per l'igiene.

E il dott. Murero, nella risposta, ricorda prima di tutto i furti commessi in cimitero e li ripetersi allarmante del medesimo, malgrado la speciale sorveglianza e il deferimento di qualcuno fra gli autori all'autorità giudiziaria. Ma non solo furti si dovevano lamentare, ma altri atti contro la pubblica moralità. Persone d'ambosessi non sentivano l'indecenza di rendere il Cimitero luogo di convegni amorosi, e sotto i portici e persino nei sotterranei del Pio Recinto; e i custodi si trovavano a dover discacciare qualche coppia mentre si accingeva ad atti inverecondi e profanatori del luogo. Si è cercato di escogitare provvedimenti per evitare queste nefandezze. Aumentare la custodia, mentre non pareva sufficiente, portava un aggravio di spesa.

Parve perciò più utile limitare l'orario; nel senso che qualunque persona, volendo visitare il mesto soggiorno per un sentimento di memoria pietà, lo potesse fare. Quindi oltre all'aver limitato l'orario fu stabilito di concedere tessere personali a quelli che vogliono recarsi sulle tombe fuori di orario; così costoro potranno portare ai loro cari, un pensiero, una lagrima, senza che il loro dolore sia turbato dai curiosi e indifferenti. Il disturbo è quello di ritirare una volta tanto la tessera all'ufficio municipale; con questo piccolo disturbo, tutti, dal primo all'ultimo cittadino possono visitare il Cimitero dal levare al tramontare del sole.

Conviene però, anch'egli, che si può modificare l'orario per renderlo più pratico, per evitare l'accesso nelle ore più calde dell'estate.

Son cose — dice — di piccolo dettaglio, che si modificano ed aggiornano con l'esperienza.

Insiste sulla bontà del provvedimento anche perché esso permette di conoscere, quando un inconveniente si manifesti chi trovavasi nel composito all'ora in cui l'inconveniente si fosse lamentato.

Il provvedimento è stato preso in via principale per la tutela dei ricordi sacri al Camposanto. Se non avesse da bastare, si verrà anche nella determinazione di aumentare il personale di custodia. Certamente, come si è andati avanti finora non si potrebbe continuare. Nota, in proposito, che altre città adottarono simili regolamenti, come campo di verificare dopo deliberato quello del nostro Cimitero. Cita il regolamento di Torino, il quale porta le medesime disposizioni del nostro; tanto che, se quello non fosse stato letto dopo, si dovrebbe dire che è stato copiato da esso.

L'avv. Tavasani conviene nelle osservazioni del dott. Murero, sia per quanto riguarda i furti come per le profanazioni d'altra specie le quali per la cortesia ch'egli credeva innata nella cittadinanza, non avrebbe credute possibili, mentre poi dovette arrendersi alla evidenza dei fatti. Ma gli sembra che si sia andati troppo oltre, col provvedimento adottato; il quale si direbbe trovato più propriamente per limitare, per ostacolare la pietà cittadina verso i trapassati.

La tessera, secondo lui, viene troppo a burocratizzare, a regolamentare la pietà. Vi è anche l'inconveniente delle mancie cui va incontro chi ricorre al cimitero fuori dell'orario.

e nelle ore più mattutine. Crede pertanto che il nuovo regolamento debba essere modificato, tanto più che non fu ispirato unicamente a criteri d'igiene.

Murero ripete che le tessere possono essere concesse a qualsiasi cittadino il quale ha il vantaggio di trovarsi poi sulla tomba dei suoi cari solo, di non essere disturbato da curiosi e da indifferenti. Rileva la necessità di adottare l'orario, anche per le esigenze di lavoro nel cimitero in certe ore; per esempio all'escavo delle fosse, al seppellimento dei cadaveri: non è conforme all'igiene che il pubblico assista. Quantunque il regolamento ancora non sia stato applicato per modificare l'orario, tutti coloro che per abitudine visitano le tombe tutti i giorni o più volte per settimana, si sono dichiarati contenti dei provvedimenti. Nei riguardi delle mancie, dice che si potrà scrivere sulle tessere che sono proibite le mancie e che nulla compete al Custode per l'apertura del cancello. Comunque, mancie se ne daranno probabilmente anche ora, per esempio da chi fa eseguire dal custode qualche lavoro sulle tombe dei suoi. Le mancie sono istituzione così antica e così radicata nei costumi d'ogni paese, che sarà impossibile d'abolirle del tutto.

### L'interrogazione del consigliere Sandri sulla Commissaria Uccellis.

Aspettativa delusa perchè si svolga in seduta segreta. Nuova inchiesta.

Viene ora la volta della interrogazione Sandri sul grave e doloroso fatto che alla Commissaria Uccellis portò un danno di oltre 41.000 lire.

Il sindaco dice dover confessare che la Giunta non capisce la «portata» di quella interrogazione; perciò non le è possibile rispondere, primachè sia stata svolta (come fece per l'interrogazione sull'orario del Cimitero) e invita pertanto; il Sandri a spiegarla.

Sandri. Sul fatto, comincia, è inutile che io mi diffonda, perchè i consiglieri ne hanno, dalle molte pubblicazioni seguite, sufficiente ed anche particolareggiata notizia; poi, proprio in questi giorni, è venuto il decreto della Prefettura, che sulla base di quanto aveva deliberato la Commissione di Beneficenza e assistenza pubblica, stabilisce le responsabilità e fissa la somma del danno in lire 41.000....

Osserva in proposito che questa Autorità tutaria (la Prefettura) non fu peraltro esatta, nel calcolare i danni: si è dimenticata di calcolare gli interessi sulla rendita che la Commissaria Uccellis avrebbe incassato... se le 302 mila e più lire di capitale fossero, come dovevano essere, subito state investite: e circa 13 mila lire per due anni e più, circa 13 mila per l'ultimo anno, eccetera: avrebbero dato un abbondante migliaio di lire di interessi.

### UN ANEDDOTTO GRAZIOSO

Un'altra osservazione muove all'Autorità tutaria: a quella autorità che oggi si assume il compito — e le spetta per legge — di far da giudice; ed anche alla Legge che presenta una vera anomalia in fatto di tutela sulle Opere pie. Difatti, la Legge stabilisce che il preventivo d'ogni anno si basi sul consuntivo precedente; e che il preventivo sia approvato dalla Commissione di beneficenza, il consuntivo dalla Prefettura. E che cosa accade?... Lo può dire per esperienza: accade che la Prefettura, per l'una o per l'altra causa (egli non vuole ora indagarle) non dà i consuntivi approvati se non dopo trascorso un tempo più o meno lungo, che qualche volta è lunghissimo: onde i preventivi non potrebbero a norma di legge formularsi, mancando l'approvazione del consuntivo precedente; e tanto meno essere approvati dalla Commissione di beneficenza.

Cita un caso toccato a lui, nell'amministrazione dell'Istituto Micesio: il preventivo era fatto ancora in maggio, regolarmente; ma si dovette trattenere, perchè soltanto da ultimo la Prefettura mandò i consuntivi 1905-06-07. Anzi, e la cosa merita proprio registrata, siccome col nuovo anno la tassa di bollo fu aumentata di due decimi per il disastro del terremoto, così a noi del Micesio fu rimandato indietro il foglio bollato annesso ai consuntivi per la dichiarazione ch'è

rano stati approvati, affinché v'aggiungessero la maggiore tassa... Per pochi centesimi, si scrive una lettera, si stacca un usciere o la si spedisce per posta... (Molti consiglieri sorridono).

### POTEVA SUCCEDERE ANCHE A ME!

Ricorda inoltre, a proposito dell'Autorità tutaria, come precisamente ai Renati sia accaduto, per causa di essa, un fatto analogo a quello deplorato per la Commissaria Uccellis: proprio per un acquisto di rendita.

«Fa una confessione — la quale (dice) gli toglierà forse la fiducia dei colleghi... e non gli dispiacerebbe. Se io mi fossi trovato, non dirò nel posto del presidente (sebbene anch'esso abbia molte attenuanti), ma nel posto dei consiglieri della Commissaria Uccellis; dico il vero, che poteva succedere anche a me quel ch'è accaduto a loro. Dei quali, taluni conosco per averli colleghi in altre amministrazioni; e li so diligentissimi.

«Abbiamo veduto, in questa dolorosa occasione, fra consiglieri e presidente, giocare un pò a scacchiarile: ma io ripeto che il presidente ha molte attenuanti dovute in parte anche al Regolamento della Commissaria. Intanto, per forza del regolamento, egli è un assessore. Bene: questo assessore, che aveva voti preziosi per altri mandati, quale amministratore non era, a mio giudizio, il più indicato. Tanto più coi molteplici incarichi che gli venivano dall'assessorato; egli la responsabilità delle scuole comunali, egli la responsabilità della banda musicale, egli quella della Scuola d'arco, egli quella del Collegio Uccellis, egli quella della Commissaria ed altre ancora: dovevamo fidarsi in grande parte dell'impiegato, tanto più che si trattava di un'amministrazione molto semplice.

### I PUNTI SUGLI I... MA SI METTERANNO IN «SEGRETO».

Il difetto sta dunque nel Regolamento, il quale prescrive che a presiedere l'amministrazione della Commissaria segga l'assessore all'istruzione. E questa incongruenza portò anche in passato disgustose polemiche finite in Tribunale, per l'assegnazione di una grazia della medesima Opera pia. Secondo me, quindi, il Regolamento è il colpevole principale di quanto allora si lamentò, di quanto ora si lamenta.

Ma se questo deve dirsi in tesi astratta, venendo al concreto deve riconoscersi che la colpa nel caso attuale è di chi aveva la mansione di segretario della Commissaria: segretario scelto, come il solito, fra il personale degli uffici municipali. Ora, con quali criteri si affidano ad impiegati del Comune questi uffici lucrativi — a Tizio a Caio, a Sempronio — si conosce: non sono tanto i criteri della capacità, quanto, quelli economici, di stipendio... insomma non si bada alle qualità... Inoltre la nomina è suggerita dal presidente, che è un assessore; i membri sono a loro volta nominati dal consiglio, e quindi molte volte proposti dal medesimo assessore-presidente...

Sindaco. Ma permetta, consigliere Sandri: ha ella da parlare della cosa in genere o del personale?... Perché se dovesse parlare della persona... D'altronde, avverto che penle ancora un'inchiesta...

Sandri. Ma io intendo appunto parlare dell'impiegato, che fu il maggiormente responsabile...

Perchè trattandosi di persone, sarà meglio rimettere questa parte a dopo, alla seduta segreta...

Io intendo anzi di mettere tutti punti sugli i: sia pure se crede, in seduta segreta, anche dopo...

Alcuni consiglieri: Meglio adesso, subito...

E il sindaco invita il pubblico a lasciare l'aula, per dare modo al consigliere Sandri di esaurire la sua interpellanza.

### LA SEDUTA SEGRETA

dura circa mezz'ora. Non ne possiamo dir altro se non che, oltre il consigliere Sandri che continuò a svolgere la sua interrogazione; parlò anche il consigliere Muzzati, presente a quest'ultima parte della seduta benchè dimissionario. Egli, che faceva parte della Commissaria Uccellis (non però come revisore, ma nella medesima veste degli altri), volle far presente al Consiglio che altra è la responsabilità di chi aveva puramente facoltà deliberativa, come appunto egli ed i consiglieri; altra quella di coloro che avevano la facoltà esecutiva, anzi l'obbligo di effettuare le decisioni del corpo deliberante.

Il consiglio della Commissaria, come corpo deliberante, aveva compiuto ogni suo atto: tanto è vero che bastò mandar le carte a Roma, dopo la scoperta del fatto doloroso (così erano esse complete), perchè in quattro giorni il certificato di rendita fosse acquistato. Si fu nel manciare ad effetto la deliberazione, che avvenne l'incendio: e di questo, non può essere responsabile se non chi aveva l'obbligo insieme alla facoltà di eseguirlo. Ricordo inoltre ch'egli, nel 1907, domandò se le pratiche dell'investimento in rendita fossero eseguite; e l'ebbe risposta affermativa.

Il Sindaco, a nome della Giunta, insiste nel punto di vista già noto (contro l'avviso del consigliere Sandri che voleva un provvedimento immediato); e cioè che pendendo ancora l'inchiesta sulla responsabilità personale dell'impiegato indolente e trascurante, non credeva il momento di prendere in suo confronto provvedimenti di sorta.

### Il palazzo Municipale

Riaperta dopo ciò la seduta pubblica, si passa all'approvazione in seconda lettura del progetto d'Aronco pel palazzo municipale.

Sandri raccomanda di provvedere allo sboggio per tempo degli inquilini dipendenti dal Comune nei locali dell'isola Cortellazzi.

Il Sindaco promette di provvedere a tempo, secondo equità. Cudugnello. Si dice spiacevole d'essere mancato alla precedente seduta, nella quale avrebbe votato volentieri questo progetto che tende ad abbellire la città. Vorrebbe però sapere se sia possibile ottenere modificazioni architettoniche, a tranquillizzare il gusto della città.

Measso vorrebbe sapere se il progetto presentato è progetto definitivo o di massima.

Il Sindaco risponde che il progetto è di massima e che l'architetto d'Aronco è dispostissimo a fare dei ritocchi, desiderando egli di accontentare quanto più possibile la volontà dei cittadini. E con ciò crede d'aver risposto anche all'avv. Measso.

Cudugnello. Allora, dieci voti per conto mio!

Measso desidera conoscere le conseguenze del progetto in relazione alla spesa.

Il Sindaco dice che i computi furono qui studiati dall'Architetto d'Aronco assieme con l'ingegnere municipale.

Vittorello vorrebbe sapere cosa si è stabilito nei riguardi della casa veneziana.

Il Sindaco risponde che nulla si è ancora stabilito e che la Giunta, quando il progetto sarà nella sua fase risolutiva, non mancherà di occuparsi, perchè i voti della Cittadinanza sieno appagati.

Messa ai voti la proposta in seconda lettura, è approvata all'unanimità.

Il Sindaco ringrazia vivamente il Consiglio per il voto espresso e promette che la Giunta farà tutto il possibile perchè il progetto giunga al più presto alla sua fase definitiva.

Sandri domanda di assentarsi, perchè chiamato a deporre in Tribunale.

### Le dimissioni Comelli e Muzzati

E si passa alle dimissioni presentate da cariche pubbliche cittadine e da consiglieri comunali, dei signori assessore Comelli e consigliere Muzzati.

Cudugnello desidera sapere se i dimissionari si sono allontanati da tutte le cariche pubbliche che coprivano a Udine.

Sindaco. Uno si è dimesso da tutte. Cudugnello. Desidero sia registrata a verbale la mia domanda.

Il Consiglio, con voto unanime, accetta le dimissioni.

DA 6 A 15 LIRE PER METRO QUADRATO. L'assessore Pico spiega che la permuta di terreno con la società agro-orticola e la conseguente cessione di una parte al sig. Pietro Sandri per rettifica di confini e per l'allineamento del viale Duodo, viene proposta nella misura di L. 6 al metro quadrato.

Cudugnello osserva che il prezzo dei terreni comunali fu sempre fissato in un prezzo più alto e propone di portare da L. 6 a 15 il metro quadrato.

Pico rileva che si fa il tornaconto del Comune già colla proposta della Giunta. Cudugnello però insiste, e il Sindaco mette ai voti la sua proposta ch'è approvata. Si vota poi in seconda lettura la costruzione di due gruppi di case popolari.

### Il Collegio Toppo e una profezia di Cudugnello.

Sulla proposta di ampliamento dei locali del Collegio Toppo Wasermann, in seconda lettura, domanda la parola Cudugnello per dichiararsi contrario alla proposta e per mettere in guardia il Consiglio contro gli aumenti nelle spese di fondazione, ricordando che il Collegio Toppo a passivo è stato e passivo sarà. La spesa, secondo lui, è azzardata. Se la provincia è larga, probabilmente lo è perchè intende di consolidare la sua posizione nei riguardi del Collegio, per lavarsi poi le mani nell'avvenire.

Rileva che in altri collegi si fanno guai ogni anno mentre al Toppo si hanno 24.000 lire di spese all'anno.

Il Sindaco accetta la raccomandazione di andar piano nelle spese, ma dice a Cudugnello che se oggi le spese sono forti a carico del lascito, queste si devono al fatto delle forti spese generali gravanti a carico di pochi allievi.

Cudugnello insiste che il Collegio va male e che non ha risposto allo scopo pel quale è stato fondato.

Pico sussurra qualcosa al Sindaco. Cudugnello: Ah, non val la spesa di rispondere?... Ci troveremo qui fra dieci anni, a rispondere!...

Perusini risponde a Cudugnello che mentre lui ha sempre manifestato antipatie pel Collegio, egli ed i suoi colleghi di Giunta e la maggioranza hanno invece molte simpatie, e per questo lo tengono a tiro. Il Collegio risponde bene.

Cudugnello. Ci sono Collegi a Udine che rendono venti mila franchi all'anno!

Perusini. Il Collegio Toppo non può fare speculazioni. E dirò che va meglio di tutti gli altri!

Cudugnello. Speculazioni si possono fare sugli allievi gratuiti...

Sindaco. Noi dobbiamo rispettare le intenzioni del testatore...

Messa ai voti la proposta in seconda lettura, è approvata.

### TERRENI, LOCALI, CHIUSCHI, ECC

Dopo alcune osservazioni dei consiglieri Renier e Cudugnello e conseguenti spiegazioni del Sindaco, il quale rileva che i terreni della braida del Legato Tullio, fuori di Monfalcone, grazie ai lavori che si stanno facendo attraverso la braida stessa, vanno aumentando di costo; si approva la vendita di alcuni appezzamenti di quel fondo.

Si approva pure la vendita di un appezzamento di terreno a Nogaro, di proprietà del legato Toppo, per costruirvi sopra una scuola; così il contratto di affitto dei locali ad uso caserma delle guardie di città, verso il contributo anno di lire 1600.

Si approva poi la costruzione di un chiosco luminoso-reclame, da adibirsi a spanditoio, in via Prospero Antonini, quale esperimento di tali chiuschi. La spesa è di circa 1800 lire.

Si autorizza il Sindaco a stare in giudizio contro alcuni utenti morosi dell'acquedotto. A questo proposito, Tavasani osserva che si potrebbe evitare il caso di annualità arretrate.

Sandri risponde che prima di ricorrere agli estremi si fanno ripetuti inviti e che in ogni modo, se l'acquedotto fosse amministrato come l'officina del Gas che manda a riscuotere a domicilio...

Cudugnello. Perderebbe 50 mila lire all'anno, (l'arità); difatti, si dice che l'azienda comunale del gas abbia perduto nell'ultimo esercizio 20000 lire).

La Giunta domanda poi di tornare alla officina autonoma per la manutenzione dell'acquedotto, officina che da ultimo era stata unita a quella del Gas.

Cudugnello vorrebbe che le due officine restassero unite, sia pure aumentando il personale, perchè quando si richiedono i maggiori lavori per il gas non si richiedono quelli per l'acquedotto.

Pico però osserva che, essendo l'officina del gas sovraccarica di lavoro, ne viene di necessità la formazione dell'officina per l'acquedotto il quale è stato trascurato, appunto per il soverchio lavoro dell'usina a gas. Bisogna ritornare assolutamente al vecchio.

Cudugnello. E la spesa? Pico. La Giunta ritiene di fare delle economie... E con questa speranza, la proposta è approvata.

Senza osservazioni si approva il progetto di radicale sistemazione dei locali dell'Ospital Vecchio.

### PER LE NUOVE CARCERI.

Sulla proposta di offrire allo

Stato l'area per la costruzione di nuovo carcere, domanda la parola il consigliere Sandri, per sapere se le promesse del Governo — al quale, dice, crede molto poco — sieno tali da dare ampie assicurazioni sulle costruzioni delle carceri. Il Governo promette e poi non mantiene, in modo da non dar nessun affidamento sulle sue promesse. Non vorrebbe che il fondo restasse a carico del Comune.

Il Sindaco assicura di avere le promesse più formali, appoggiate anche dal Procuratore del Re. Soggiunge che il Governo deve provvedere anche per l'assise, avendo domandato la rinnovazione del contratto dell'attuale, soltanto per un anno.

Anche la proposta per le nuove carceri è approvata.

### Nuove aule scolastiche fuori porta Pracchiuso.

Il consigliere di Prammero, dal quale si dovrebbe acquistare un fondo per le nuove aule scolastiche fuori porta Pracchiuso, non è più fra i presenti.

Il consigliere Sandri non sa convincersi della bontà del fondo da acquistarsi di fronte, all'inconveniente della località, mancante di strade e vicinate; al fognone pozzi neri. Le stesse strade di circosollazione sono assolutamente impossibili per l'accesso. Quella località sarà indicata per caserma, per mercato bovino, ma non per una scuola. La Giunta — soggiunge — dice che non ha fondi. Ricorda però che esiste una legge per l'espropriazione, alla quale da molto tempo il Comune non ricorre; ciò che per lui è un errore (Per il co. di Trento è un errore l'espropriazione). Il consigliere Sandri vorrebbe si trattasse invece l'acquisto del fondo di proprietà del Renati, in via Bersaglio. Anche pagando quel fondo una lira in più, andrebbe la maggiore spesa a vantaggio di un istituto.

Si avrebbe poi un vantaggio di due accessi e di dare ai Renati le scuole annesse.

In ultimo, crede si potrebbe trattare per una permuta col Governo per avere la caserma di S. Valentino. Questo sarebbe l'ultimo espediente cui si dovrebbe ricorrere.

Domanda di rimandare l'argomento ad ulteriori studi.

Il Sindaco risponde che la Giunta accetterebbe la sospensione, qualora non vi fosse la grande urgenza. Osserva poi che la località prescelta risponde alle necessità di sfollamento delle scuole esistenti. La Giunta ha cercato nella Braida Porta, dove non vi sono fondi; ha trattato col Renati, il quale non cede che un fondo insufficiente e a prezzo alto. In quanto al fognone, quello verrà eliminato. In quanto alle strade, è cosa di poco, perchè le strade vengono fatte con molta economia.

Rileva non esservi la convenienza di ricorrere ad espropriazioni.

Pur non opponendosi alla sospensione, fa notare che il rimandare potrebbe tornar dannoso al Comune.

Sandri insiste perchè si facciano trattative col Renati, avendo egli parlato con tre consiglieri di quell'istituto, i quali si sono mostrati favorevoli alle medesime.

Il Sindaco dice che l'edificio verrebbe fatto senza quelle pretese con cui fu fatto il palazzo di via Dante, ma con intenzioni pratiche ed estetiche...

Sandri. Così soffitti che non cadano, osserva qui il consigliere Cudugnello!

Cudugnello raccomanda di non trascurare il piano regolatore. Accetta poi l'idea Sandri che riguarda la permuta di terreno per avere la Caserma di Cavalleria, ora che si fanno i rimaneggiamenti delle guardie.

Messa ai voti la sospensione, è approvata.

Si concede poi alla Società elettrica friulana di attraversare con tubazioni sotterranee il piazzale Osoppo; si approva di devolvere lo stanziamento del sussidio a favore dell'Umanitaria, e si approva la modificazione dell'organico per la biblioteca comunale. A proposito, Tavasani raccomanda di rivedere l'orario. Cudugnello vorrebbe che l'impegno fosse relativo a quest'anno e non impegnasse il bilancio per gli anni venturi. Questa aggiunta è approvata.

Noi riguardi del concorso del comune per dotare di acqua potabile i quartieri della nuova cavalleria — i due squadroni si sono ridotti ad uno — si approva la spesa.

## Splendido servizio d'argento

per qualsiasi numero di persone in occasione di battesimi, soirées, rinfreschi per nozze, ecc. Prezzi modicissimi. Rivolgersi alla rinomata Pasticceria F. Giuliani e figlio - Piazza Duomo - pasticciatisti in questo genere.

Si dovrebbe ora discutere il resoconto della fiera di S. Giorgio; ma il con. Renier, rilevando essere l'ora tarda...

Gronaca Provinciale

Pontebba

Un tedesco sospetto di spionaggio arrestato.

13. — Ieri a Frattis, si aggirava, curiosando con troppa insistenza e interessandosi troppo minutamente del battaglione alpini colossi in sede estiva...

Palmanova

Il comitato della Dante.

Il locale comitato della Dante Alighieri, uno dei primi stati costituiti, ha inviato anche quest'anno alla direzione centrale di Roma il suo introito netto in L. 350.100.

Porcia

Bambino che si frattura un braccio.

13. — Questa sera, il bambino Giuseppe Fabro di Pietro, d'anni 15, nella vicina frazione Paese, cadendo da un carro, si fratturò il braccio sinistro.

Battisana

Signorina diplomata.

13. — La gentile signorina Anita Faggiani figlia dell'egregio sig. Luigi, ha conseguito brillantemente il diploma di pianista alla R. accademia Filarmonica di Bologna.

Reana del Roiale

Una grande «sagra».

Domenica, 15, per la Sagra della Madonna degli Angeli, qui si preparano grandi solennità religiose e festeggiamenti popolari.

Spillimbergo

Cose dell'operaia.

Tempo fa accennai circa la magnifica donazione fatta dal sig. Vincenzo Lanfrat alla Società Operaia d'un fondo attiguo alla caserma dei R. Carabinieri nel viale Vittorio Emanuele allo scopo di erigervi alla sede Sociale.

San Daniele.

Consiglio Comunale.

All'ultima seduta del nostro Consiglio Comunale erano presenti, l'on. signor Sindaco, cav. Italo Piuze, Taboga, e dieci Consiglieri della maggioranza.

Seduta privata.

Il Consiglio in seduta privata approvò tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno: Nominò applicato d'ordine agli uffici municipali il sig. Gino Forini e ad assistente di III. classe del personale daziario Onorino Foschiani.

San Daniele.

Consiglio Comunale.

All'ultima seduta del nostro Consiglio Comunale erano presenti, l'on. signor Sindaco, cav. Italo Piuze, Taboga, e dieci Consiglieri della maggioranza.

San Daniele.

Consiglio Comunale.

All'ultima seduta del nostro Consiglio Comunale erano presenti, l'on. signor Sindaco, cav. Italo Piuze, Taboga, e dieci Consiglieri della maggioranza.

San Daniele.

Consiglio Comunale.

All'ultima seduta del nostro Consiglio Comunale erano presenti, l'on. signor Sindaco, cav. Italo Piuze, Taboga, e dieci Consiglieri della maggioranza.

San Daniele.

Consiglio Comunale.

All'ultima seduta del nostro Consiglio Comunale erano presenti, l'on. signor Sindaco, cav. Italo Piuze, Taboga, e dieci Consiglieri della maggioranza.

San Daniele.

Consiglio Comunale.

All'ultima seduta del nostro Consiglio Comunale erano presenti, l'on. signor Sindaco, cav. Italo Piuze, Taboga, e dieci Consiglieri della maggioranza.

San Daniele.

Consiglio Comunale.

All'ultima seduta del nostro Consiglio Comunale erano presenti, l'on. signor Sindaco, cav. Italo Piuze, Taboga, e dieci Consiglieri della maggioranza.

San Daniele.

Consiglio Comunale.

All'ultima seduta del nostro Consiglio Comunale erano presenti, l'on. signor Sindaco, cav. Italo Piuze, Taboga, e dieci Consiglieri della maggioranza.

San Daniele.

Consiglio Comunale.

All'ultima seduta del nostro Consiglio Comunale erano presenti, l'on. signor Sindaco, cav. Italo Piuze, Taboga, e dieci Consiglieri della maggioranza.

San Daniele.

Consiglio Comunale.

All'ultima seduta del nostro Consiglio Comunale erano presenti, l'on. signor Sindaco, cav. Italo Piuze, Taboga, e dieci Consiglieri della maggioranza.

San Daniele.

Consiglio Comunale.

All'ultima seduta del nostro Consiglio Comunale erano presenti, l'on. signor Sindaco, cav. Italo Piuze, Taboga, e dieci Consiglieri della maggioranza.

spitalo 10.000 — Per le strade 30.000.

Per estinguere un debito collettore L. 9. Totale L. 793.000. Il bilancio verrebbe aggravato di circa 28.000 lire.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

Cronaca Cittadina

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

La rivoluzione russa.

Per montare l'ambiente, il partito socialista fece venire la dottoressa Angelica Balabanoff a parlare, in comizio pubblica, sulla rivoluzione russa.

Visite preannunciate.

Udine sarà certamente meta, nel prossimo settembre, di visitatori numerosi, così per ammirare le nostre svariate esposizioni come per gli studi sulle varie istituzioni locali della Provincia, ecc. Si annuncia fin d'ora la visita del Presidente della Federazione veterinaria italiana; egli verrà tra noi in forma ufficiale, a far visita ai colleghi, a esaminare la grandiosa mostra bovina ecc.

Per le Mostre di Settembre.

L'on. Camera di commercio ha concesso una medaglia d'oro per la Mostra provinciale delle Lattorie, una grande medaglia d'argento per il Concorso di confezione del prosciutto in scatole ed una grande medaglia d'argento per l'Esposizione - Fiera vini.

Bollettino meteorologico.

Stamane ore 8 temperatura 22.5 stanotte all'aperto 18.8. Pressione 754 calante. Ieri massima 29 minima 18.4. media 24.06 cielo bello, vento nord.

Per la corsa ciclistica di domani.

L'arrivo e la partenza furono stabiliti a Felotto.

Un'assemblea.

Domani, i soci della Società operaia generale si raduneranno in assemblea generale per il rendiconto sociale del secondo trimestre, per la nomina del Comitato che regolerà la visita all'Esposizione di Torino del 1911 e per udire le comunicazioni dell'assemblea.

Fiori d'arancio.

Oggi, tra le due parti del Friuli di qua e di là del confine, si stringe un nuovo, dolce legame: Lorenzo Colus di Fiumicello impalma la gentile signorina Libera Cossio, Auguri.

Camera di Commercio.

Titoli esteri La Gazzetta Ufficiale del 12 corr. pubblica la legge che regola la tassa di bollo da applicarsi ai titoli o valori esteri.

Marche da cambiati.

Uffice dello stesso giorno pubblica pure un R. Decreto che istituisce altri quattro nuovi tipi di marche per cambiati.

Un'esposizione... equivoca.

I giornali hanno parlato d'una grandiosa esposizione internazionale d'igiene a Torino, nei mesi di settembre ottobre e novembre prossimo.

Beneficenza.

Una famiglia italiana residente all'estero, ha inviato a questa Congregazione di Carità un biglietto di venti corone, quale sussidio alla disgraziata famiglia Zozzoli di Paularo.

Cinematografo Volta.

Per oggi e domani nuovo interessantissimo programma che richiamerà come il solito il pubblico a questo salone.

Una involontaria omissione.

Nella relazione data ieri sulle onoranze funebri presi al cospetto giovane Francesco Ruzzone involontariamente dimenticammo d'accennare che, giunto il corteo sul piazzale di Porta Villalta, disse commoventi ed indovinate parole di pietoso saluto, il giovane Sig. Silvio Bugatti che del caro estinto era intimo amico, com'è buon amico della famiglia.

Per la stagione di settembre.

Ieri si sono riuniti nei locali municipali i membri della commissione permanente dei pubblici mercati nonché i presidenti delle mostre ed esposizioni di settembre.

Col vento in poppa.

navigano i vari Comitati organizzatori delle grandi mostre che si terranno in settembre nella nostra città. Non solo giungono continuamente nuove medaglie — per le esposizioni di frutticoltura, di vini, di salumerie ecc.; ma tutti e in tutti i modi cercano incoraggiarle.

Testi d'accusa.

Primo il Maggiore Cangini. Conosce il Ferrante dal 1902. L'ha incontrato la prima volta a Spresiano, dove trovavasi per le manovre. Il sig. Ferrante era sempre in mezzo agli ufficiali: mostrava d'interessarsi vivamente di quanto concerneva l'esercito e le esercitazioni. Venuto a Udine, il maggiore ebbe occasione di leggere articoli militari firmati da Giuseppe Ferrante; articoli interessanti, sensati, che dimostravano un certo grado di cultura.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Pres. Silvagni P. M. Schiapelli.

Il cav. Ferrante querela il "Lavoratore", ha condanna.

Udienza antimeridiana.

Apresi l'udienza alle 10. Pubblico discreto. Viene di nuovo interrogato il gerente del giornale socialista Umberto Angeli, il quale non fa che ripetere quanto ebbe a deporre nella breve udienza di giovedì.

Udienza antimeridiana.

Il cav. Ferrante insiste nel proseguimento della causa: — L'accomodamento è una buona e bella cosa — dice — ma anche la giustizia non va trascurata. Io sono stato offeso nella mia dignità e ho il diritto e il dovere di tutelarla.

Udienza antimeridiana.

Alle interrogazione del presidente, risponde: — Fin da ragazzo sentivo forte inclinazione per le cose militari, crescendo, l'inclinazione si mutò in amore. Ho fatto e tre tecniche: il servizio militare non l'ho prestato, o meglio quando all'età di 16 anni volevo ad ogni costo entrare alla scuola militare per seguire quella carriera, le condizioni di famiglia me lo impedirono. Mi diedi allora al commercio e nelle ore libere m'occupavo e mi occupo con passione di studi militari. Pubblici parecchi articoli sulla Patria del Friuli, i quali incontrarono la benevola approvazione di persone competenti, quali il Conte Felissant, il capo dello Stato maggiore generale Pollio, i generali, Segato, Baldissera, lo scrittore militare Lorenzo d'Adda, i generali Perruccheti, Viganò, Dal Verme ecc. Incoraggiato, scrissi anche vari opuscoli riguardanti problemi militari.

Udienza antimeridiana.

Presidente. Lei è stato quindi insignito del cavalierato in merito di questi suoi studi? — Ferrante. Sissignore; e non già per benemerite acquistatemi durante le ultime elezioni politiche, come vorrebbero insinuare i miei avversari.

Udienza antimeridiana.

Presidente. E ha scritto di qualcosa' altro, oltre che di questioni militari? — Sissignore — Prosegue dicendo che egli tiene commercio di vino e olii contro l'ingiuria del Lavoratore che lo chiama « negoziante senza negozio »; che egli è dei suoi articoli, parte scrive di proprio pugno, parte dettò, contro la bestialità del giornale socialista che lo dice « analfabeta ».

Udienza antimeridiana.

Un incidente. Prima d'iniziare l'audizione dei numerosi testi, l'avv. Mini della difesa solleva incidente. « In camera di consiglio — dice — fu escluso che nell'articolo incriminato si possa parlare di diffamazione: il processo è quindi solo per ingiurie. Ora, quando si tratta di ingiurie, non si danno indagini, non è concessa la prova di fatto, non può ammettersi per conseguenza la lista dei testimoni presentati dalla Parte Civile che tendono punto per punto a provare un fatto in contrapposizione alle asserzioni del « Lavoratore ». Domanda che non si olandi testi di Parte Civile anche la difesa da parte sua rinuncia ai propri.

Udienza antimeridiana.

Gli risponde l'avv. Linussa della Parte Civile. — Infinite sono le gradazioni del reato d'ingiuria: noi abbiamo il diritto di provare che l'ingiuria è falsa. Il cav. Ferrante è stato offeso nel suo onore ed è venuto qui a reclamare giustizia: ha quindi il diritto non solo ma il dovere di provare che il suo onore è stato intaccato. La Parte Civile insiste perché siano uditi tutti i testi.

Udienza antimeridiana.

Replica brevemente l'avv. Mini. Il Pubblico Ministero opina si debba ritenere ammissibile la prova dei fatti.

Udienza antimeridiana.

L'avv. Levi della Parte Civile anch'egli insiste perchè i testi si ascoltano.

Udienza antimeridiana.

La difesa — dice — tenta di porsi alla prova dei fatti; ma s'essa l'ha già iniziata, quando interrompe il cav. Ferrante « che scule be fatto », e se è iscritto alla Camera di Commercio. A che cosa tendete, egregi avversari, con le vostre domande, se non a provare che Ferrante è analfabeta e che non è negoziante?

Udienza antimeridiana.

Il Tribunale, ritiratosi per deliberare, emette ordinanza in cui dichiara inammissibile l'incidente sollevato dalla difesa.

Udienza antimeridiana.

Comincia quindi l'escussione dei numerosi

Udienza antimeridiana.

Testi d'accusa. Primo il Maggiore Cangini. Conosce il Ferrante dal 1902. L'ha incontrato la prima volta a Spresiano, dove trovavasi per le manovre. Il sig. Ferrante era sempre in mezzo agli ufficiali: mostrava d'interessarsi vivamente di quanto concerneva l'esercito e le esercitazioni. Venuto a Udine, il maggiore ebbe occasione di leggere articoli militari firmati da Giuseppe Ferrante; articoli interessanti, sensati, che dimostravano un certo grado di cultura.

Udienza antimeridiana.

Secondo i suoi calcoli le spese occorrenti al Comune per far fronte alle opere che il progresso e le nuove esigenze gli impongono sarebbero le seguenti: Per l'acquedotto L.500000 — Per le scuole 100.000 — Per il pubblico macello 40.000 — Per la sistemazione della piazza Sassonia e palazzo ex Clarcini 55.000 — Per la Caserma Alpini 35.000 — Per l'o-

strano nell'autore molta conoscenza di cose militari. Egli però non sapeva che fossero scritti da quel Ferrante che aveva conosciuto a Spretano: venne a saperlo in seguito, rivide il cav. Ferrante e da allora furono buoni amici.

Leonardo Toniutti fu Sebastiano d'anni 60 di Udine è commissionato in olii, ha venduto olio per il signor Ferrante. Ricorda, un giorno che aveva tempo, di avere scritto un tratto di articolo sotto dettatura del cavaliere.

Edoardo Goufour ha avuto rapporti commerciali con il sig. Ferrante per acquisto d'olio. Sa ancora ch'egli teneva un negozio in Trieste. In commercio l'ha sempre trovato onesto.

Luigi Moro bandajo e Dott. Pietro Di Gasparo conoscono il cav. Ferrante da bambino; mostrò sempre passione per le cose militari; marciava la scuola per organizzar manovre.

Guido Picotti di Carlo d'anni 27 nato in Nontà di Sorchieve, redattore della Patria conosce il signor Ferrante da circa un anno e mezzo. L'ha conosciuto dopo che il signor Ferrante ebbe iniziata la sua collaborazione sulla Patria. Dice che gli articoli del Ferrante erano posti in considerazione non solo dal pubblico, ma anche dal Generale Santo Giacomelli, allora proprietario del giornale. E col generale, il Ferrante negli uffici della «Patria» s'intratteneva di frequente a parlare di argomenti militari.

Avv. Mini. Il Ferrante scriveva articoli d'indole tecnica o generale? — D'indole tecnica o generale.

Picotti ricorda poi che gli articoli del Ferrante venivano di solito passati al direttore. Durante un periodo di assenza di questi, nell'autunno scorso, erano passati a lui che dirigeva provvisoriamente la Patria. In quel tempo l'ing. Lorenzo D'Adda, giudicato competentissimo di cose militari, scrisse una lettera alla «Patria» nella quale si dichiarava contrario alla costruzione della ferrovia Cividale-Assling.

Il sig. Picotti pregò il Ferrante di dare alcune delucidazioni in argomento.

Avv. Mini. Sa il teste che l'opinione pubblica d'approvò la contrarietà per la Cividale Assling? — Fu appunto in seguito ad un articolo scritto in altro giornale che pregai il Ferrante di spiegare motivi che si opponevano alla costruzione della ferrovia in parola.

L'articolo me lo consegnò la sera stessa.

Avv. Mini. Sa che il cav. Ferrante sia stato fatto cavaliere in tempo di elezioni? — Veramente, era giunta notizia privata della sua proposta al cavaliere molto tempo prima delle elezioni.

Avv. Linussa. E sa da chi? — Scrisse un'articolo, o una lettera che fosse, confidenziale l'on. Felissent alla Direzione del giornale.

L'avv. Linussa rimette la cartolina in parola, che il teste riconosce.

Maria Ferrante d'anni 33, sorella del cavaliere, Iole Dabola d'anni 22 cognata, e Giovanni Grassi di anni 20, allievo alla scuola militari hanno scritto articoli sotto dettatura. La sorella aggiunge dell'inclinazione precoce in suo fratello per le cose militari, del suo desiderio di far carriera e degli ostacoli che glielo impedirono.

Attilio Beltrame di Spretano e Orlando Italo di Palmanova depingono sulla modestissima vita condotta dal cavaliere Ferrante, all'Orlando fece pessima impressione il trafiletto del «Lavoratore»; egli scrive qualche volta su quel giornale.

Francesco Arrigoni di Udine conosce il Ferrante dopo la querela da lui sporta contro il «Lavoratore». Ricorda che, in tempo di elezioni, viaggiando un giorno con Giovanni Bellina, questi — essendo caluto il discorso sul cavaliere di cui era stato insignito il sig. Ferrante gli disse che presto il «Lavoratore» avrebbe pubblicato un articolo contro questo onerificenza.

Arturo Errani direttore del Collegio Gabelli conosce il Ferrante; gli ha impestato libri di quistioni militari; ha ammirato la sua straordinaria competenza in tale materia.

Dif. E' stato militare, il teste? — Teste. Questo non la riguarda — risponde seccato.

Dif. Si che mi riguarda... — Teste. Io rispondo al Presidente.

Pres. E' stato militare? — Teste. Sissignor.

Pres. Con che grado? — Teste. Furiere.

Torneamenti cav. Virgilio, d'anni 60, colonnello in riposo, dice un mondo di bene del cav. Ferrante. Conosce la capacità e la competenza in cose militari, egli l'ha consigliato a scrivere. E tanto giustamente scriveva il Ferrante che, o non è molto, il generale Mazza ebbe a ripetere in Parlamento le stesse cose da quegli scritte molto tempo fa.

Luciano Graziani, possidente, è stato rappresentante del Ferrante in olii e vino. Aveva un negozio in Trieste.

Si rinvia l'udienza alle 3 pom.

(Udienza pomeridiana.)

Continuano i testi: Colonnello Pirozzi cav. Nicola, conosce il Ferrante per i suoi articoli e opuscoli, che stima interessanti e opportunissimi.

Dif. S'è mai accorto che gli articoli potessero essere scritti da persone diverse? — Teste. No, mai.

Furlani Dott. Isidoro, direttore del «Giornale di Udine», conosce il Ferrante; ha pubblicato parecchi suoi articoli di vario genere: quelli di carattere militare stampati sulla «Patria» li stima sensati e di persona bene informata. Non ha notato diversità di stile.

Del Bianco Domenico, direttore de «La Patria del Friuli», conosce il Ferrante da parecchio tempo; ha pubblicato suoi articoli riguardanti quistioni militari; sapeva che gli articoli incontravano l'approvazione di competenti e che il loro autore era in corrispondenza con personalità che occupano alti posti nella gerarchia militare.

Avv. Mini. E questi articoli in che calligrafia erano scritti? — Teste. Quasi sempre con la sua calligrafia.

Avv. Linussa. Ricorda il teste che Ferrante abbia scritto articoli anche su altri argomenti? — Teste. Si ricordo. Anzi alla morte del generale Giacomelli lo invitavo io stesso da scrivere qualche cenno biografico.

Someda dott. Pietro fu Giacomo ha avuto rapporti col Ferrante.

Cav. Lucatelli direttore della Banca Popolare Friulana, conosce il cav. Ferrante per rapporti di banca.

Presidente. Si vede che il cavaliere gode stima.

Gardi dott. Antonio, segretario capo del Municipio, dice che vi fu uno scambio di telegrammi e di lettere del municipio per dare la generalità del Ferrante.

Avv. Contini. Scriveva bene le sue lettere? Il teste si schermisce dicendo che non è un critico, e non può dare giudizio in proposito.

Emilio Pico assessore comunale di Udine. Alla domanda fattagli dal Presidente se conosceva il sig. Ferrante risponde: — Io conosco il querelante solamente per i suoi scritti sul giornale la «Patria del Friuli» che io di quando in quando leggevo.

Pietro Sandri, commissionato, conosce il cav. Ferrante a Tolmezzo durante l'elezione, e in tal proposito parlò con lui della ferrovia Cividale-S. Lucia, dichiarando che, non intendendosi di cose militari, né approvava, né poteva disapprovarla l'opposizione da parte del Ministero della guerra. Non lo conosce però mai negli affari del commercio, e solamente pochi mesi fa seppe avere il Ferrante venduto olii nella provincia.

Con questo, finisce, l'escussione dei testi. Il presidente fa proposta ai querelanti e querelati di un amichevole accordo, ma invano.

Un altro incidente.

L'avvocato Mini, difensore, crede che, in mancanza dei testimoni, non si possa leggere le lettere che furono portate dal Ferrante, per provare chi e quali furono le persone che domandarono la sua corona di cavaliere e le lettere di congratulazioni che gli pervennero.

L'avvocato Levi ribatte al collega che il querelante è anche testimone, e come quelle lettere non sono altro che documenti, atti a testimoniare, per cui debbono essere letti. Il pubblico ministero si associa a quest'ultimo. Il Tribunale si ritira; e dopo mezz'ora rientra con sentenza che ammette la lettura delle sole lettere riguardanti la croce di cavaliere. Quindi se ne dà lettura.

Le arringhe.

Prende la parola l'avv. Linussa, e dimostra che non solo, l'articolo stampato dal «Lavoratore» era ingiurioso, ma conteneva anche delle parole che nascondono con secondo fine: la diffamazione.

Noi — disse egli — abbiamo oggi veduto l'intera vita del Ferrante, abbiamo assistito, si può dire, ai suoi dispiaceri, alle sue lotte di gioventù, al suo grande amore per tutto ciò che era militare, e alla sua impossibilità di occuparsene direttamente. Rileva le offese che il «Lavoratore» gli scagliò contro, qualificandolo «scrittore militare analfabeta», «commissionato senza commissioni».

Quale il movente delle ingiurie? lo ho sfogliato, dice l'avvocato Linussa, questa mattina tutti i «Lavoratori Friulani» dell'annata e non ne ho trovato neppure uno, con una riga che accennasse alla ferrovia Cividale-S. Lucia; quindi questa è una ragione da scartare. Ma quello che con dolore debbo dire, è che ho trovato invece articoli contro il militarismo e contro l'Italia stessa. Ecco quale sarebbe, a mio parere, la ragione di quell'articolo che si scaglia in quel modo contro uno che fa il proprio dovere di cittadino.

Il pubblico ministero propone L. 500 di multa e le spese processuali

L'arringhe defensionali.

Prende la parola l'avv. Contini, uno dei difensori. Egli sfonda di tutto la diffamazione e riduce a niente: (nel suo discorso, che l'interessa) l'ingiuria. Naturalmente conclude domandando l'assoluzione dell'Angeli per la diffamazione, e il minimo della pena per le ingiurie.

A completare l'opera del collega, s'alza l'avv. Mini che tenta di far assolvere del tutto il rappresentato.

LA SENTENZA

Il Tribunale dichiara l'imputato colpevole d'ingiuria e lo condanna a L. 250 di multa; lo beneficia del perdono, alla condizione però che entro due mesi paghi le spese processuali.

Luigi Principi, gerente responsabile

Stamane alle ore 6 dopo lunga malattia munito di conforti religiosi cessava di vivere

Giuseppe Cosmi fu Antonio d'anni 81

La moglie Perosa Maria i figli Cosmo, Girolamo, Carlo e Lino i nipoti ed i parenti tutti ne danno la ferale notizia.

I funerali avranno luogo domani alle ore 9 partendo da Via Pescolle N. 38.

La Ditta E. Mason compie il mesto dovere di partecipare agli amici e conoscenti il decesso oggi avvenuto a Milano della venerata signora

Lina Viezzoli in Mason sorella della proprietaria Udine, 13 agosto 1909

Comunicato

Le acque minerali naturali in genere posseggono benefici principi medicamentosi che la natura ha dati e suddivisi a suo capriccio, con la «idrolitina» invece si compone un'eccezionale acqua da tavola dalla scienza debitamente dosata e atta, insieme al farmaco, a combattere le sofferenze degli artritici, uricemici, gottosi, diabetici ecc.

(firmato) Prof. Dioscoride Vitali, direttore dell'Istituto di chimica farmaceutica e tossicologica della R. università di Bologna

N. B. L'idrolitina non è da scambiarsi, né da confondersi con le note e solite polveri di Vichy artificiali.

Contiene veramente il giusto quantitativo di litina

Ogni pacco contiene 10 dosi da un litro e costa una lira.

Proprietà avv. A. Gazzoni, Bologna

Si vende nelle principali farmacie

Municipio di Comeglians.

E' aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo di questo Comune. Abitanti 1872 — Onorario L. 3000 — più L. 100, quale Ufficiale sanitario, lorde di R. M. — Scadenza 30 settembre p. v.

Comeglians, 11 agosto 1909.

Il Sindaco

SOLO

chi è obbligato a restituire il prestito con Premia della Repubblica di San Marino si è certi di VINCERE PREMI IMPORTANTI.

Tutte le obbligazioni devono venir premiate o rimborsate. La vincita di un premio è assicurata a ciascuna diecina di obbligazioni e dieci obbligazioni di diecina diverse danno vincite Lire Un Milione Cinquecentoventicinquemila.

Il programma che contiene tutte le desiderabili spiegazioni viene spedito gratis dalla Banca Casarotta di Genova, assumendo dal Prestito, ed distribuisce da tutte le principali Banche, Cassa di risparmio Bancari e Cambiavalute del Regno che vendono le obbligazioni a L. 28.50 e le diecine di obbligazioni a L. 285.

49.800 premi per l'importo di 8.190.000 Lire si devono sorteggiare nelle estrazioni da farsi in Roma in una sala del palazzo del Ministero del Tesoro al 30 giugno e 31 dicembre, come è stampato sulle obbligazioni.

In Udine presso: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Eltero Alessandro, Giulio Aloisio.

D.r Cav. Ugo Ersetti

specialista malattie donne e bambini

Consultazioni nell'ex ambulatorio del d.r Scami dalle ore 10 alle 12 e dalle alle 15, tutti i giorni. — Udine Via Cortazzis N. 1 telefono 374.

L'Officina

Elettrotecnica Meccanica G. Galatti di Trieste, fa urgente ricerca di abilissimi meccanici di fino. Offerte con copie attestati.

CARDIACI !!

Voluto in me lo rapido siorizziao assicurario per scopri i vuoti mali, disturbi di cuore

Voluto honorario calata persone dell'Organismo? Scrivete subito cheto l'Opuscolo gratis subto stampo farmaceutico INSELVINI BISSANA, COISA & C., Via Larga 26, 28 MILANO, in Udine presso F. Miosini

Sidol

IL MIGLIOR LUCIDO PER TUTTI I METALLI

Flaconi da 20, 25, 30, 75, 150

CHIEDERE DAPPERTUTTO

COMPAGNIA MILANO

AMARO S. PELLEGRINO

L'Amaro di S. Pellegrino, preparato dal Chimico UGO MOTTOLI con acqua litinica, anti-urica ed anti-catarrale delle rinomate Terme di S. Pellegrino, concorre a combattere ed a guarire radicalmente la gotta, renella, calcoli renali; i catarri vescicali, gastrici ed intestinali; il diabete, la nefrite e le alterazioni della pelle. — E' un forte eccitante dell'appetito.

SPECIALITÀ BREVETTATA DELLA Distilleria Bergamasca già Pensera - Bergamo

NEVRASTENIA e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

Dott. G. SIGURINI

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Previsata anche in altre ore).

UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

Affittasi

per il 1 Novembre p. v. nella casa Tremonti, al ponte Pescolle tutto il primo piano composto di otto locali provvisti di luce elettrica e gas e di tutte le comodità moderne.

Affittasi pure nella stessa casa uno spazioso locale a piano terra adatto per negozio od ufficio.

Per informazioni rivolgersi al proprietario sig. Angelo Tremonti.

Cassa Risparmio della Città di Verona

Attività al 30 Ap 1909 L. 125.695.169.26 Patrimonio dell'Istituto L. 13.053.389.22

AutORIZZATA ad esercitare il Credito Fondiario nelle Province di Udine, Venezia, Verona, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, Belluno e Mantova

Accorda mutui ipotecari in cartelle aventi valore superiore al loro prezzo nominale e all'interesse del 3.75% con obbligo nel mutuatario dell'imposta di Richezza Mobile (10 o 12%)

Le spese di bollo, registro ed ipoteca vengono pure gradualmente ammortizzate dal mutuatario che resta così sollevato dall'obbligo di anticiparle. Tali mutui possono avere la durata fino a anni 50.

Accorda pure mutui ipotecari in numerario nonché mutui chirografari ai Comuni, Provincie, Consorzi ed altri Corpi Morali riconosciuti.

Consente sovvenzioni cambiarie, risconto di effetti, anticipazioni contro deposito di carte-valori e prodotti serici.

Agenzia per la Provincia di Udine.

Avv. Guido Ballini Via Cavour N. 17

Esami di Tedesco

Sezione di Ottobre — Istituto Tecnico

Chi vuole superarli con esito felice si rivolga quanto prima al Prof. Pietro de Carina

Docente di Lingua e Letteratura Tedesca, Via Paolo Sarpi N. 26, il piano o Libreria Dante, Via Mercerie, per stabilire in tempo utile principio ed orario delle lezioni necessarie, prima che l'insegnante abbia assunto altri impegni.

Avviso

« Prefetti disciplinari cercosi dall'Istituto Renati di Udine. Presentare domanda entro agosto p. v. »

Collegio DANTE ALIGHIERI (già Silvestri).

Udine — Viale Venezia 23 — Udine

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

Per Programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Maestro di musica e prof. di Violino (Diplomato) Arturo Blasich Via Grazzano 114 UDINE

Impartisce lezioni di Armonia — Composizione — Violino e congeneri. Recapito presso la Libreria Dante Via Mercerie.

**Banca d'Italia**

Capitale versato L. 180.000.000

SUCCURSALE DI UDINE

**DEPOSITI A CUSTODIA**

**CHIUSI.** — La banca tiene a disposizione di chi ne fa richiesta Cassette speciali metalliche con chiusura automatica brevettata di sicurezza, per custodia di Titoli, Documenti, Oggetti preziosi ed altro. — Il depositante costituisce e successivamente modifica a piacere il suo deposito, senza far conoscere il contenuto, e corrisponde alla Banca una provvigione in base al valore ch'egli intende dichiarare.

**APERTI.** — La Banca riceve inoltre, mediante constatazione della qualità e quantità, Titoli di Credito italiani ed ed esteri, che assume in carico per valore reale, custodisce nelle proprie casse in depositi aperti e cura l'esazione dei rispettivi interessi, dividendi, titoli sorteggiati, ecc.

Una speciale tariffa di favore estensibile presso la Succ. regola questi delicati servizi

**FUCILI DA CACCIA**

delle migliori fabbriche

Revolvers - Macchine da cucire - Casse Forti ecc.

Deposito apparecchi sanitari, igienici e d'idraulica

**Teodoro De Luca**

Udine — Negozio Via Daniele Manin

Fabbrica Biciclette Subb. Cussignacco

Impianto riscaldamento a Termosifone

— PREZZI MODICISSIMI —

Premiata Offetteria - Confeetteria - Bottiglieria

**Girolamo Barbaro**

Via Paolo Canciani N. 1 — UDINE — Telef. 2-33

Torte e Paste fresche tutti i giorni — Biscotti assortiti delle primarie fabbriche — Caramelle e Confeiture finissime, Cioccolatini, Gianduja e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero — Specialità Cioccolato Foglia — Finissimo The Edavvnt in vasellati e cioccolata — Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonaggi e sacchetti raso.

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi, ecc.

a prezzi convenientissimi, tanto in città che in provincia.

**Bottiglieria-Caffè-Sport**

già Bar Popolare

Via Palladio 2 — Udine — Palazzo Coccoio

Birra alla spina . . . . . Cent. 10

Bibite igieniche al gelo . . . . . » 10

Caffè — Vermout — Marsala e liquori » 10

Consumazione gratis

a chi acquista un biglietto Cinematografo Volta.

Vendita al minuto e recapito per ordinazioni di Confeetteria - Cioccolata - Drops e Caramelle della Premiata Ditta Luigi De Giusti di Padova.

Caffè Tostato della Società Coffea di Cornigliano Ligure

Vini Nostrani e Piemontesi in bottiglia

Simpatico Ritrovo

Nuova Fotografia

**G. Di Piazza**

UDINE - Via Prefettura 16 - UDINE

tre medaglie d'oro e croce insigne

Esecuzione perfetta a qualunque tempo

Assume qualsiasi lavoro fotografico.

Specialità in pose artistiche

Vendita accessori per fotografia

Deposito delle rinomate carte GEVAERT

Lastre Capelli e HAUFF

Succursale Gemona

— PREZZI MODICISSIMI —

Ing. Fackini e Schiavi

Premiata Fabbrica Bilance UDINE

Ufficio Meccanica a Motore elettrico Via Zanou Telef. 370

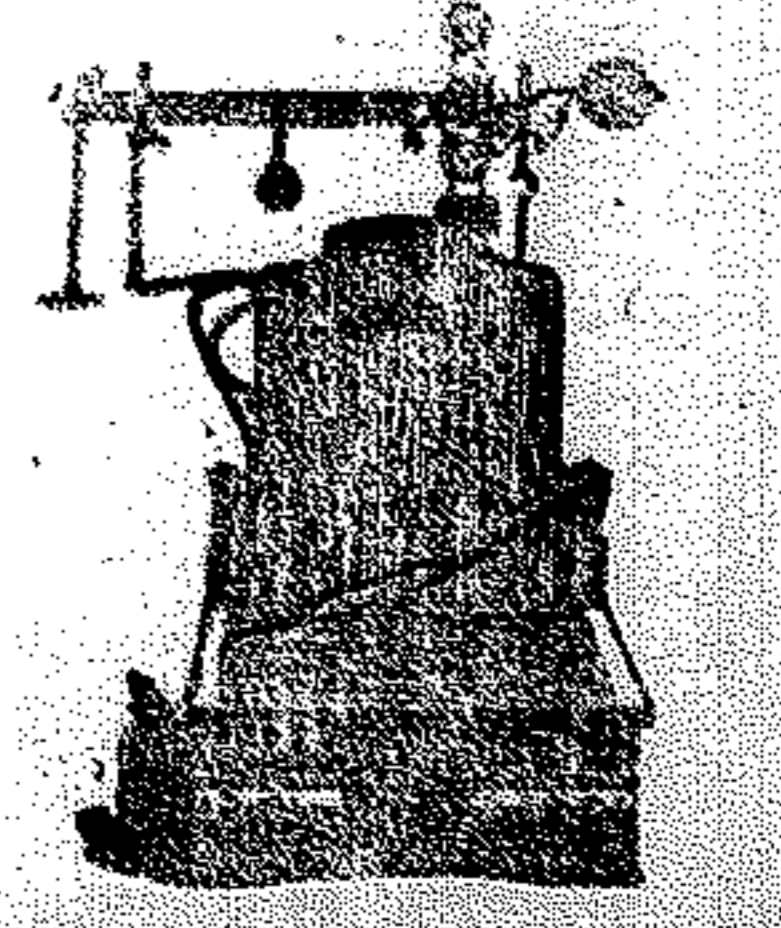
Pesa - vagoni 30 tonnellate

PESE A PONTE PER CARRI

Balances da 3, 5, e 10 quintali

Bilance a pondolo - Stadera - Pesì e misure

Assumesi qualunque lavoro i Meccanica dispondo di Macchine mosse elettricamente.



CASA DI CURA per le malattie di NASO GOLA ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista

Approvata con Decreto della R. Prefettura

Via Aquilata 85 Tele. 317

## GLI AMORI TRAGICI

Forse che lo zio indovinasse il malessere del giovane? poichè ad un tratto levò il bicchiere colmo di vino spumeggiante, dicendo in tono cordiale:

— Alla salute della tua cara sposa, che bramerei fosse già tua in questo momento.

Rallegrato e riconoscente, Roberto ricambiò il brindisi portandone un altro: — Alla salute della tua cara Alice! E quando avrà il piacere di conoscerla?

— Veramente la domanda e il desiderio giungono un po' in ritardo, disse ridendo lo zio, e senza volerlo devo castigarti per la tua mancanza. Alice è andata a passare alcuni giorni presso un'amica di collegio, ma intanto posso presen-

tiartela in effigie. Vieni, prendi il caffè nel salone dove trovasi un ritratto abbastanza somigliante di mia figlia.

Easi attraversarono nuovamente un'altra fila di stanze, nelle quali le stoffe ricchissime, i mobili artistici e dorati, ed i quadri pregevoli formavano una piccola esposizione. Il salone infine avrebbe potuto servire ad un re. Delle eleganti colonnine in marmo giallo sostenevano la volta a stucchi e dipinta maestrevolmente. I divani, le poltroncine, erano ricoperte in broccato di seta a fiorami d'oro; tavole di mosaico ed intarsiate reggevano delle rarità meravigliose dell'arte d'ogni nazione; il piede affondava nel tappeto morbissimo formato di pelli candidissime d'orso, mentre l'occhio percorrendo la vasta sala vedeva presentarsi dalle porte spalancate una serra nella quale crescevano e si spandevano le più splendide e profumate varietà della

flora tropicale.

— Zio, tu devi essere un vero sovrano qui a Nuova York, disse Roberto, quasi schiacciato dalla insolita pompa che lo circondava.

— Oh no, ragazzo mio. La mia casa è misera cosa in confronto a quelle creazioni favolose, che sono gli appartamenti delle prime famiglie di questa città. Un po', conviene invitarli per non essere calcolati dei pezzenti, e non rimanere troppo indietro. Eh, eh, sicuro, che il nostro appartamento fa una discreta figura specialmente alla sera quando lo splendore dei brilianti di un centinaio di signore raddoppia lo scintillio dell'illuminazione!

— E tu fai dei ricevimenti così grandiosi, zio?

— Sì sì, abitudine americana anch'essa; tanto più c'è gente, tanto tanto più si è considerati.

Ed infine è anche per Alice, la povera ragazza deve pur

sfoggiare le sue toilettes. Le nostre signore non somigliano alle nostre buone massae tedesche, le quali non trovano da occuparsi, non si sentono felici che nella loro casa. La donna americana prima di tutto appartiene a se stessa, poi alla società, e finalmente a suo marito ed alla famiglia.

Dio mi guardi da simile risultato! replicò Roberto dal fondo dell'anima.

Hai ragione, figliuolo, ma io mi sono abituato tra i lupi ed ho imparato ad urlare con essi. Ma ora il mostro è il ritratto di Alice.

Egli condusse il nipote verso una specie di nicchia, protetta dalla polvere da una leggera celure di merletto tessuto d'oro; tirò un cordone, le tendine si separarono lasciando scorgere una testa di giovinetta dai capelli d'oro, sorprendente, che apprendo con verità grandissima attraverso una porta semiaperta sembrava guardare nella sala. Quasi perplesso Roberto ar-

retò d'un passo dinanzi a quell'apparizione incantevole, a quegli occhi sfogoreggianti che sembravano animati, a quelle labbra rosse e ridenti, a quel nasino d'aspetto birichino.

— Volle avere Alice dipinta come essa voleva presentarsi nello scrittoio tornando da scuola, spiegò lo zio.

Il pittore, un italiano di genio, ha compresa e condotta a buon termine la mia idea. E' vero però che d'allora sono passati due anni, e la solaretta petalante si è trasformata in una damigella istruita e garbatissima, e poche volte rammenta le monellerie della sua cara preciosa testolina.

Roberto non staccava gli occhi dal quadro, e siccome gli sguardi dei giovani, ignari ancora d'ipocrisia, hanno una lingua espressiva, lo zio parve soddisfatto di essi, e si voltò sorridente tra se, verso le tazze del fumante moka che lo attendevano su un tavolo.

## Orario ferroviario.

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.30; A. 6.17; 7.55; A. 10.35; A. 13.44; 14.47; A. 19.10.  
per Trieste (Via Corridone): Lusso 5.50; A. 6.40; A. 8.18; A. 11.37; 12.40; A. 17.25; A. 19.35.  
per Treviso (Via Corridone): O. 8; 13.14; 19.27.  
per Venezia (Via Trevisani): A. 4; A. 8.10; 11.25; A. 13.40; 17.50; 19.00; Lusso 10.24.  
per S. Vito: Lusso 6.30; 7.30; 12.45; 16.30; 19.47.  
per Cavalese: 6.50; 8.50; 11.15; 13.30; 17.47; 19.50.  
per S. Daniele (via Gemona): 6.30; 9.5; 11.40; 15.20; 19.34.

Arriva a Udine.

da Pontebba: A. 7.41; 11.15; A. 12.44; A. 15.10; 16.45; Lusso 10.37; A. 13.8.  
da Trieste (Via Corridone): Lusso 5.30; A. 6.17; 7.55; A. 10.35; A. 13.44; 14.47; A. 19.10.  
da Treviso (Via Corridone): O. 8; 13.14; 19.27.  
da Venezia (Via Trevisani): A. 4; A. 8.10; 11.25; A. 13.40; 17.50; 19.00; Lusso 10.24.  
da S. Vito: Lusso 6.30; 7.30; 12.45; 16.30; 19.47.  
da Cavalese: 6.50; 8.50; 11.15; 13.30; 17.47; 19.50.  
da S. Daniele (via Gemona): 6.30; 9.5; 11.40; 15.20; 19.34.

**Psiche**

ASSAGGIATELO!  
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con  
ACQUA DI NOCERA-UMBRA  
Sorgente Angelica

F. Bisleri e C. - Milano

**Suppoppo Amigdaline Maldifassi**

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il Miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina); nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nella **Bronchiti**, nel **Grippe** (Influenza), nella **Tubercolosi polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

PREPARAZIONE SPECIALE DELLA  
**Premiata Farmacia Maldifassi**  
di A. MANZONI & C.  
MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

**Specialità del Premiato Laboratorio Chim. Farm. Pacelli LIVORNO**

**Catarro Gastro-Intestinale** dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **China Pacelli offorvoscento** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perché oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di sodio; pepine, carbone animale, ecc. che giovano nel momento. — Vasetti da L. 1.50, 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

**La Nevralgia (malattia nervosa)** si guarisce con le **Pillole Pacelli antinevralgiche** che danno forza, energia, gaiezza. — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia **PACELLI**, Corso Umberto n. 51 Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di (Venezia)

**Provvedetevi dei migliori**

**Estratti per liquori** del più voltepremiato **Laboratorio Chimico OROSI** Milano, Via Felice Casati, 14. Cassetta Campionaria completa, spediteci franco, inviando vaglia di L. 1.10 con **Gratis: L'arte di fabbr. Liquori, Profumerie, ecc.** interessante manuale.

**ACQUA NATURALE DI RONCEGNO** ricchissima in **Arsenico e Ferro**

Da anni prescritta dalle principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'**Anemia**, **Malattie Muliebri**, **Nervose**, della **Pelle**, **Rachitismo**, **Diabete**, **Malaria**, **Ottima cura ricostituente dopo le Convalescenze** per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita a **domicilio** si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:  
**Sigg. A. MANZONI & C. MILANO, S. Paolo, 11 - ROMA-GENOVA**

**Stazione Balneare Climatica** nell'**ALPI TRENTINE**

Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno. Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del **Broda** e le **Dolomiti**. — 535 metri. Clima costantemente mite. Aria purissima, montana, balsamica. E scurioni, passeggiate amene. Tennis, Concerti, Salotti Teatrali. Pesteggiamenti.

**STABILIMENTO BALNEARE PALACE HOTEL (apertura 1907)** **GRAND HOTEL DES BAINS** Stag.: 1 Maggio-30 Sett.

Opuscoli illustrati, lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

**Guido Ermacora**  
Importazione legna e carboni  
UDINE - Deposito Via Prefettura N. 10 - UDINE

Legna di faggio - Carboni vegetali e minerali  
Carbone faggio "Canellino"  
qualità scelta di primissimo ordine.

**SERVIZIO FRANCO**

Le cave di Pietra da Calce della Ditta Thyssen e Comp. in Wülfrath presso Colonia (Germania) impiazzano giornalmente buoni minatori contro buonissima paga di Contratto.

**Avvisi economici**  
**Seria compagnia anonima** Grandine, infortuni  
Collettive operai, Individuali — cerca per Udine e cerca per Treviso ottimo rappresentante. Scrivere G. 224 fermo posta Padova. Ritiro corrispondenza Lunedi 16 corr.

**Navigazione Generale Italiana**  
Capitale L. 60.000.000. — interamente versato  
Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia 94

**Servizi Postali**

per le **AMERICHE**, le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi la Grecia, Smyrne, Salonico, Costantinopoli, Costanza, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

**Flotta Sociale 107 piroscafi PIROSCAFI DI LUSSO**

Grandi adattamenti per i passeggeri — Luce elettrica — Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

I grandiosi e celeri vapori **RE VITTORIO - REGINA ELENA - DUCA DEGLI ABRUZZI - DUCA DI GENOVA** sono iscritti al Navigio, ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

da Genova a New York (direttamente) giorni 11 - Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2

**Italia, Africa Mediterranea, Grecia, Costantinopoli ed Italia.**  
Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo.

**Direzione Generale, Roma Via delle Mercede N. 9 p. 2.**  
Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. **ANTONIO PARETTI** - Via Aquileia 94 - Udine.

**N. B.** inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

**Hamamelis Jelly**  
Glicerina solidificata (Glycerine & Honey Jelly) con Hamamelis Virginica

Preparazione impareggiabile per ammorbidire le **Mani** e la **Pelle** in generale. **Hamamelis Jelly** toglie ogni ruvidezza, irritazione o screpolatura prodotte dall'aria fredda, alle mani, alle labbra, ecc. Utile contro le escoriazioni o irritazioni prodotte dal rasoio. Il suo effetto è quasi istantaneo.

In tubi di metallo a L. 0.75, il tubo doppio L. 1.25. Per spedizioni per posta raccomandata aggiungere centesimi 10 per ogni tubo.

**Deposito generale Profumeria Inglese Rimmel**  
Via S. Margherita, 3 - Milano  
Fabbriche a Londra e Parigi  
Catalogo a richiesta.

**Deposito apparecchi per illuminazione elettrica**  
**Deposito Motori elettrici e Ventilatori**  
per corrente continua ed alternata.

**UDINE - Via dei Teatri N. 6 - Telefono 2-74**  
**Giuseppe Ferrari di Eugenio**

UDINE - Tipografia Benigno Del Biacco